



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Cinema

CRITERI INTEGRATIVI PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA

ANNO 2009

La Commissione per la Cinematografia - sezione per la promozione nella seduta del 16 febbraio 2009 ha approvato all'unanimità i **criteri integrativi** da utilizzare per l'istruttoria 2009 delle istanze presentate per le attività di promozione cinematografica in Italia ed all'estero, al fine di razionalizzare le risorse finanziarie disponibili, anche in considerazione del rilevante taglio al capitolo della promozione (- 30%) e della necessità di qualificare al meglio gli interventi .

Pertanto - **fermo rimanendo il valore dei criteri stabiliti nell'allegato A del D.M. 3.10.2005 (art. 1.3) , nonché i criteri stabiliti dalla stessa Commissione per la promozione cinematografica in Italia nella seduta del 21.2.2007 (suddivisione in fasce delle iniziative) e dei criteri stabiliti dalla Consulta territoriale -** la valutazione delle istanze verterà anche su :

- **Rilevanza dell'iniziativa nella sua globalità** (art.1.3 citato lett.a) valutata in relazione alla sua originalità (ossia unicità nel suo genere), in primo luogo per la promozione all'estero, nonché in riferimento alla tipologia dell'iniziativa stessa per la promozione in Italia.
- **Rilevanza delle aree geografiche prescelte** valutata in base alle aree servite, e diversificata a seconda della necessità di mantenere o intensificare l'impatto promozionale e culturale in generale (in caso di progetti già avviati) , ovvero dell'opportunità di "affacciarsi " su nuove aree, anche in prospettiva di eventuali e future ricadute commerciali sulla filiera cinematografica italiana nella sua globalità, *in primo luogo per le attività di promozione all'estero.*

Per la promozione in Italia, la valutazione – già svolta in sinergia con le Regioni secondo quanto previsto dalla Consulta territoriale – si deve tener conto non solo dell'impatto sul territorio delle iniziative classificate di fascia C , ma anche di eventuali collaborazioni tra organismi operanti sullo stesso territorio, "alleati" nel coordinare attività che permettano una razionalizzazione delle risorse finanziarie .

- **Capacità di gestione dell'organismo proponente** ,valutata non solo come capacità di rendicontazione nei termini (per le iniziative già sovvenzionate) e nelle corrette forme (soppesando anche le eventuali discrasie tra preventivo e



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Cinema

consuntivo) - prevedendo al limite un'assegnazione di minore entità in caso di riduzione d'ufficio della sovvenzione dell'anno precedente per deficit - ma anche come capacità di razionalizzare le spese , limitando al massimo le spese generali (e di personale) ed al contempo concentrando le risorse sulle spese di produzione direttamente connesse all'attività promozionale.

Per la promozione all'estero, in particolare, devono essere contenute le spese di soggiorno per il personale operante, limitando la permanenza al periodo strettamente connesso all'iniziativa.

- **Impatto sul pubblico giovanile**, valutandone -anche in relazione alle collaborazioni con le istituzioni scolastiche e le Università – la valenza sociale, oltre che promozionale . (n. 9 e 8 criteri Consulta)
- **Rilevanza del soggetto promotore** . Nell'ambito della "rilevanza dell'iniziativa", è da includersi il concetto di "capacità di promuovere" la cinematografia, la cui valutazione scaturisce dalla verifica storica dei risultati ottenuti dai soggetti da tempo sovvenzionati e dai dati riportati nel progetto presentato (nel caso di prime istanze, ovviamente, solo da tali ultimi dati).
(specificazione del criterio "tradizione culturale e cinematografica dell'ente promotore " della lett. 3) punto 1.3. D.M. 3.10.2005).

Inoltre , **solo per la promozione in Italia** si deve procedere anche ad un :

- **Esame globale delle istanze relative ad attività di restauro e conservazione**, con convocazione di tutti (o i principali) soggetti proponenti ad un tavolo di coordinamento e invito a creare dei "consorzi" o progetti comuni e coordinati al fine di poter razionalizzare l'intervento finanziario .

A tal fine si potrebbero anche stabilire delle " priorità" (es: per il 2009 si potrebbero finalizzare i fondi soprattutto al restauro di lungometraggio, oppure alla conservazione e catalogazione dei documentari o cortometraggio, oppure alla creazione di banche dati , ecc...)

(specificazione del criterio della Consulta n 7)

- **Esame comparato delle attività di editoria**, proseguendo nel cammino di forte selezione delle assegnazioni a pubblicazioni non on line
(specificazione del criterio della Consulta n 5)